

STYLE

FREE COPY - 2023 DECEMBER - ITALIAN/ENGLISH TEXT

FOCUS ON
technology
& chemicals



www.inlinesrl.it

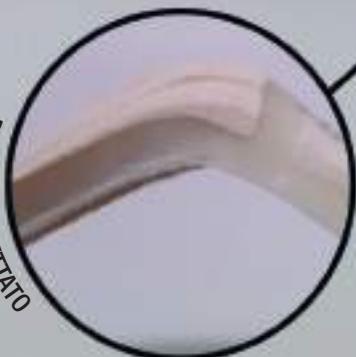


ABS INIETTATO ELEVATA PRECISIONE



FELTRO PER INCOLLAGGIO

NEXT SEASON'S FASHION GUIDE



PLATEAU INIETTATO



SEDE PER TACCO A BUSSOLA

mpa_style

M A T E R I A L S - C O M P O N E N T S - T E C H N O L O G Y



Alessandra Taccon,
Ecotan Project Director

ECOTAN, LA PELLE CHE VIENE DAL FUTURO

Un nuovo materiale innovativo e sostenibile sta conquistando il mondo della moda e del lifestyle: si chiama Ecotan ed è prodotto dall'azienda italiana Silvateam.

Silvateam, con sedi in oltre 60 paesi ed un fatturato superiore ai 250 milioni di euro, si è affermata come leader mondiale nella produzione di ingredienti naturali. Fondata nel lontano 1854 nelle vallate del monregalese, in provincia di Cuneo, Silvateam estrae i tannini da diverse materie prime tra cui il castagno, il quebracho e la tara. Prendendo ispirazione dalla natura, l'azienda ha sviluppato Ecotan, una innovativa tecnologia di concia sostenibile, che combina sapientemente i tannini con biopolimeri privi di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente, creando pelli biocircolari che rispondono alla crescente domanda dei consumatori di prodotti in armonia con la natura.

"Una recente ricerca di PWC Italia rilanciata dall'Università di Prato ha messo in evidenza la transizione che stiamo vivendo verso modelli di consumo molto più attenti all'impronta ambientale; il 60% dei Millennials intervistati dichiara di acquistare da aziende che hanno adottato veri valori green" - spiega Alessandra Taccon, Direttore del progetto Ecotan. "Tutto questo deve essere un incentivo per il nostro settore per ripensare la chimica tradizionale con cui conciamo le pelli".

L'approccio ecologico non si limita solo alla produzione di pelli per la moda, ma può soddisfare i protocolli più esigenti per gli interni auto e l'arredamento. Silvateam, in collaborazione con le concerie partner, ha infatti ampiamente dimostrato che la tecnologia Ecotan permette di sviluppare articoli di altissimo pregio, coniugando le performance tecniche con la bellezza dei materiali e la

varietà dei colori declinati in un'ampia scelta di rifiniture. Inoltre, l'azienda di Mondovì ha portato sul mercato il concetto di pelle sicura, esente da rischi di allergie e reazioni cutanee, caratteristica importante per categorie di prodotti come quelli per l'infanzia. "Grazie al potere dei tannini di inibire la proliferazione dei batteri, possiamo produrre un pellame traspirabile, igroscopico che previene la formazione di odori indesiderati, un beneficio straordinario per gli interni delle scarpe, quali soletta e fodera per esempio" sottolinea Alessandra Taccon. "Ed il ciclo della sostenibilità è stato chiuso ideando un programma "biocircolare" e di seconda vita della pelle Ecotan che può essere riciclata e trasformata in un fertilizzante per agricoltura biologica, restituendo alla natura le sostanze inizialmente prese in prestito".

Qual è l'impegno di Silvateam verso la sostenibilità?

"Silvateam si impegna da sempre ad utilizzare in modo responsabile le risorse naturali e a preservare l'ambiente attraverso politiche di risparmio energetico, idrico e l'impegno consapevole di materie prime come il legno di cui riutilizza al 100% gli scarti. La sua lunga storia, la qualità dei suoi prodotti e l'attenzione per l'ambiente la rendono un'azienda di riferimento nel settore, inserita nel 2023 da Forbes tra le 50 società italiane più impegnate in sostenibilità. Con la crescente domanda di prodotti in pelle eco-compatibili e naturali, Silvateam è all'avanguardia e continua ad innovare anticipando le esigenze del mercato, preparando la strada, con Ecotan e i suoi biopolimeri, ad una trasformazione radicale del comparto conciario che vedrà, nel 2024, anche l'introduzione di nuove direttive europee, quali quella relativa al Digital Product Passport.

Quali sono state le principali tappe della vostra espansione geografica e come siete riusciti ad ottenere interesse e collaborazioni con concerie in mercati così diversi?

"Stiamo attualmente ampliando il nostro raggio d'azione come parte della nostra strategia di sviluppo. Abbiamo iniziato a promuovere la tecnologia Ecotan un paio di anni fa, concentrandoci principalmente sull'Europa, il cuore pulsante del settore alta moda. Pensavamo che il lusso, per posizionamento e scelta dei materiali, fosse candidato ad essere tra gli early adopters delle nuove tecnologie. Il trend punta in quella direzione, tuttavia la moda è più lenta nel processo di adozione di innovazioni rispetto ad altri settori come, ad esempio, l'automotive e il lifestyle. Basta considerare che, secondo recenti studi, la moda green nel mondo vale 6,8 miliardi di euro in totale e nel 2025 dovrebbe raggiungere poco più di 8 miliardi, valori ancora modesti rispetto al fatturato totale di settore". E poi aggiunge: "Successivamente, abbiamo esteso la rete dei nostri partner in Sud America, hub della produzione di pelle per auto, dove siamo presenti direttamente con nostre sedi in grado di supportare la transizione ecologica delle concerie. Fare rete con chi produce è essenziale oggi. Inoltre, abbiamo ampliato la nostra presenza negli Stati Uniti per essere vicini a molti brand del segmento medio che credono nella sostenibilità. L'ultima evoluzione del 2023 è stata l'ingresso nel mercato asiatico, una vera sorpresa per noi".

Come è stato accolto il progetto in Asia?

"L'Asia è focalizzata sul wet blue e sui grandi volumi tipici delle economie di scala, quindi non sapevamo come sarebbe stato accolto un progetto di alto valore come il nostro. In realtà, abbiamo constatato che, nonostante il settore

della pelle stia attraversando un periodo difficile, c'è stata un'ottima accoglienza verso la nostra innovativa tecnologia, motivata da diverse ragioni. Molte conterie hanno perso fatturati poiché la Cina non è più il paese più conveniente dove produrre e molte attività sono state spostate in Bangladesh, Vietnam e Cambogia. Quindi le aziende locali cercano nuove idee e innovazioni per riguadagnare spazio competitivo e identitario verso i brand. Abbiamo trovato diverse conterie non solo interessate al nostro progetto ma che lo hanno abbracciato da subito sviluppando le prime collezioni presentate a Lineapelle 2023”.

E l'aspetto ambientale come viene percepito in questi mercati?

“In Asia l'interesse per soluzioni più compatibili con l'ambiente è in forte progressione. Infatti di recente, con uno dei nostri partner asiatici, siamo stati invitati dal governo di Taiwan a presentare la nostra filosofia di concia senza cromo e metalli pesanti per valutare nuove forme di riciclo degli scarti di lavorazione. Anche in Cina il tema della contaminazione chimica delle acque reflue è in grande evidenza per cui molte conterie stanno valutando strade alternative per le loro produzioni”.

Quali azioni state intraprendendo per valutare la sostenibilità delle pelli Ecotan?

“Uno degli aspetti più interessanti della proposta Ecotan è la possibilità di riciclare in fertilizzanti gli scarti della pelle e gli stessi manufatti a fine vita. Riciclare pellami e scarti, infatti, evita l'immissione in atmosfera di metano e/o anidride carbonica che verrebbero rilasciati se la pelle si decomponesse in discarica oppure se venisse incenerita. Le pelli Ecotan, grazie al loro elevato contenuto di azoto proteico e biocarbonio, possono invece essere trasformate in fertilizzanti di alta qualità; ottimi nutrienti che consentiranno di alimentare le piante in grado di assorbire maggiori quantità di anidride carbonica. Un doppio vantaggio che può tradursi in una riduzione dell'impatto ambientale misurabile in minori emissioni di CO₂ per kg di pelle, certificazione che stiamo sviluppando con il partner scientifico Ars Tinctoria”.

E per quanto riguarda l'LCA delle pelli Ecotan?

“Abbiamo condotto l'analisi di Life Cycle Assessment su oltre 40 prodotti Ecotan in collaborazione con Spin360. Un importante investimento che contiamo di completare nel 2024. Stiamo lavorando per ridurre il parametro GWP, dimostrando che possiamo misurare il risparmio ottenuto”.

Quale è il vostro prossimo passo?

“Come ho già detto, nel settore della moda si riscontra una transizione al green più lenta rispetto ad altri settori come l'automotive, che si muove con maggior velocità. Questo perché l'industria automobilistica guarda molto in avanti dal punto di vista tecnologico e progettuale ed opera con proiezioni a lungo termine, spaziando su un arco temporale di sette o otto anni. Inoltre è un'industria che sta cogliendo gli early warnings che vengono dagli enti regolatori. È un settore in continua evoluzione, soprattutto se si considera lo sviluppo dell'elettrico, che in Asia sta vivendo una crescita notevole rispetto al resto del mondo. Detto ciò, il nostro obiettivo è quello di unire, a 360 gradi, tutti coloro che desiderano promuovere l'evoluzione verso un sistema senza cromo che renda la pelle ancor più unica e naturale. In Silvateam nutriamo l'ambizione di guidare il cambiamento ed ispirare l'intero settore, coinvolgendo anche i brand che desiderano impegnarsi con la medesima filosofia, condividendo i



nostri valori di bellezza, sostenibilità e performance all-in-one”.

Quali sono i principali obiettivi dell'azienda in termini di sviluppo di prodotti in pelle Ecotan?

“C'è molto fermento in questo momento. I nostri oltre 40 partner stanno avviando le prime produzioni di accessori realizzati in pelle Ecotan 100% riciclabile. Qualche esempio. Negli Stati Uniti è stata da poco lanciata una borsa che, crediamo, otterrà un grande successo; un marchio famoso europeo ha realizzato i primi prototipi di calzature, in vista di un'ampia commercializzazione. Infine, abbiamo stretto una collaborazione con una start-up italiana che ha realizzato le prime sneakers per vendita online”.

Può fornirci un aggiornamento sul progresso del progetto?

“Stiamo procedendo secondo gli obiettivi che ci eravamo posti. Silvateam crede fortemente in questo progetto e lo considera parte integrante del proprio DNA. Siamo orgogliosi di poter contribuire non solo alla realizzazione di un prodotto innovativo e sostenibile, ma ad una storica transizione del nostro settore che, seppur complessa, è a nostro avviso inesorabile nel suo avanzare. Del resto vogliamo lasciare ai nostri figli un'eredità di difesa attiva dell'ambiente, sempre più libero da sostanze a rischio per la salute”.

www.ecotanleather.com



ECOTAN, THE LEATHER THAT COMES FROM THE FUTURE

A new innovative and sustainable material is taking the fashion and lifestyle world by storm: it's called Ecotan and is produced by the Italian company Silvateam.

Silvateam, with offices in over 60 countries and a turnover of more than €250 million, has established itself as a global leader in the production of natural ingredients. Founded back in 1854 in the Monregalese valleys, in the province of Cuneo (Northern Italy), Silvateam extracts tannins from various raw materials, including chestnut, quebracho and tara. Drawing inspiration from nature, the company has developed Ecotan, an innovative sustainable tanning technology that skillfully combines tannins with biopolymers free of harmful substances for both humans and the environment. This creates biocircular leathers that meet the growing consumer demand for products in harmony with nature.

"A recent study by PWC Italy, presented by the University of Prato, highlighted the shift we are experiencing towards consumption models that are much more environmentally conscious; a remarkable 60% of the interviewed Millennials claim to buy from companies with genuine green values," remarks Alessandra Taccon, Ecotan Project Director. "All of this should incentivize our industry to rethink the traditional chemistry used in leather tanning."

The ecological approach extends beyond fashion leather production; it can also meet the most stringent requirements for automotive interiors and furniture. In collaboration with partner tanneries, Silvateam has extensively demonstrated that the Ecotan technology allows for the development of high-quality leather articles that combine technical performance with the beauty of materials and a wide range of colors and finishes. Furthermore, the Italy based company has introduced the concept of safe leather, free from allergy risks and skin reactions, a crucial characteristic for product categories like those for children.

"Thanks to the tannins' ability to inhibit bacterial proliferation, we can

produce breathable, hygroscopic leather that prevents the formation of unpleasant odors, an extraordinary benefit for shoe inlining and soles, for example," emphasizes Alessandra Taccon. "And the sustainability cycle is closed by designing a "biocircular" program for Ecotan leather that can be recycled and transformed into organic fertilizers, returning to nature the substances we originally took on loan."

What is Silvateam's commitment to sustainability?

"Silvateam has always been committed to the responsible use of natural resources and environmental preservation through policies of energy and water conservation and the conscious use of raw materials such as wood, of which it recycles 100% of the waste. Its long history, product quality, and environmental focus make it a reference company in the sector, listed by Forbes in 2023 among the 50 most sustainable Italian companies. With the increasing demand for eco-friendly and natural leather products, Silvateam is at the forefront and continues to innovate by anticipating market needs, paving the way, with Ecotan and its biopolymers, for a radical transformation of the tanning industry, which in 2024 will also see the introduction of new EU directives, such as the one related to the Digital Product Passport (DPP)."

What have been the main stages of your geographical expansion, and how have you managed to generate interest and collaborations with tanneries in such diverse markets?

"We are currently expanding our reach as part of our development strategy. A couple of years ago, we began promoting the Ecotan technology, focusing mainly on Europe, the heart of the high fashion sector. We believed that luxury, given its positioning and choice of materials, was well-suited to be among the early adopters of new green technologies. The trend is heading in that direction; however, fashion is slower in adopting innovations compared to other sectors such as automotive and lifestyle. Just consider that, according to recent studies, the global green fashion market is worth a total of €6.8 billion, and by 2025, it is expected to reach just over €8 billion, still relatively modest figures when compared to the overall market size." She adds: "Subsequently, we expanded our partner network in South America, the hub for automotive leather, where we are directly present with our offices capable of supporting tanneries' ecological transition. Networking with producers is essential today. Furthermore, we have expanded our presence in the United States to be close to many mid-segment brands that truly believe in sustainability. The last development in 2023 was entering the Asian market, a real surprise for us."

How was the project received in Asia?

"Asia is focused on wet blue and large volumes typical of economies of scale, so we didn't know how a high-value project like ours would be perceived. In reality, we have found that, although the leather sector is going through a difficult period, there has been excellent reception for our innovative technology, motivated by various reasons. Many tanneries have lost revenues because China is no longer the most cost-effective country for production, and many activities have been

moved to Bangladesh, Vietnam and Cambodia. Therefore, local companies are looking for new ideas and innovations to regain competitive and identity space with brands. We found several tanneries not only interested in our project but embracing it immediately, developing the first collections presented at Lineapelle 2023.”

How is the environmental aspect perceived in these markets?

“In Asia, interest in more environmentally friendly solutions is rapidly growing. In fact, recently, with one of our Asian partners, we were invited by the government of Taiwan to present our chrome and heavy metal-free tanning philosophy to evaluate new forms of processing waste recycling. Also in China, the issue of wastewater contamination is significant, so many tanneries are considering alternative paths for their productions.”

What actions are you taking to assess the sustainability of Ecotan leathers?

“One of the most interesting aspects of the Ecotan proposal is the possibility of recycling leather waste and end-of-life articles into fertilizers. Recycling leathers and scraps avoids the release of methane and/or carbon dioxide into the atmosphere, which would be released if the leather decomposed in a landfill or was incinerated. Ecotan leathers, thanks to their high protein nitrogen and biocarbon content, can instead be transformed into high-quality fertilizers. These excellent nutrients will feed plants that can absorb more carbon dioxide. A double advantage that can result in a reduction in environmental impact, measurable in lower CO₂ emissions per kg of leather, a certification we are developing with the scientific partner Ars Tinctoria.”

And regarding the LCA of Ecotan leathers?

“We have conducted Life Cycle Assessment analysis on over 40 Ecotan products in collaboration with Spin360. An important investment that we expect to complete in 2024. We are working to reduce the GWP parameter, demonstrating that we can measure the savings achieved.”

What is your next step?

“As I mentioned before, the fashion industry is experiencing a slower transition to green compared to other sectors like automotive, which is moving faster. This is because the automotive industry has a forward-looking approach to technology and project development, operating with long-term projections that typically span seven or eight years into the future. Additionally, it’s an industry that pays close attention to early warnings issued by regulatory authorities. It is an industry in constant evolution, especially when considering the development of electric vehicles, which is experiencing significant growth in Asia compared to the rest of the world. That said, our goal is to bring together, at 360 degrees, all those who wish to promote the transition to a chromium- and metal-free system that makes leather even more unique and natural. At Silvateam, we have the ambition to lead this change and inspire the entire industry, including brands that want to embrace the same philosophy, sharing our values of beauty, sustainability, and all-in-one performance.”

What are the company’s main objectives in terms of Ecotan leather product development?

“There is a lot of excitement right now. Our 40+ partners are beginning to launch the first productions of leathers for accessories made from 100% recyclable Ecotan. For instance, in the United States, a handbag has recently been launched, which we believe will achieve great success; a well-known European brand has created the first footwear prototypes, with plans for widespread commercialization. Lastly, we have established a partnership with an Italian start-up that has created the first sneakers for online sale.”

Can you provide an update on the project’s progress?

“We are progressing according to the objectives we set. Silvateam strongly believes in this project and considers it an integral part of its DNA. We take pride in contributing not only to the development of an innovative and sustainable solution but also to a historic transition in our industry. While this transition may be complex, we view it as inevitable in its progression. Ultimately, we want to leave a legacy of active environmental protection for our children, creating a world increasingly free from substances that pose risks to health.”

www.ecotanleather.com

